

Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023

Relazione sulla gestione



SOMMARIO

<i>Il Bilancio di previsione 2023 - scostamenti rispetto alle previsioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Conto del Bilancio:</i>	<i>pag. 8</i>
<i>- La gestione di competenza</i>	<i>pag. 9</i>
<i>- La gestione dei residui - 2022 e precedenti</i>	<i>pag. 23</i>
<i>- La gestione di cassa</i>	<i>pag. 27</i>
<i>- Il Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 28</i>
<i>- Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione</i>	<i>pag. 30</i>
<i>Conto Economico e Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 36</i>
<i>Allegati</i>	<i>pag. 49</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E LE SUE VARIAZIONI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

Una corretta analisi finanziaria della gestione dell'esercizio 2023 richiede, come punto di partenza, l'esame e l'esposizione degli scostamenti delle previsioni definitive, rispetto a quelle iniziali.

ENTRATA		SPESA	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.700.400,14	Spese correnti	305.416.074,12
Trasferimenti correnti	99.072.144,57	Spese in conto capitale	322.260.026,69
Entrate extratributarie	47.551.402,57	Spese per incremento attività finanziarie	3.055.000,00
Entrate in conto capitale	209.740.141,00	Rimborso prestiti	408.484,78
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.670,00	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00
Accensione prestiti	0,00	Uscite per conto terzi e partite di giro	37.401.587,00
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	668.541.172,59
Entrate per conto terzi e partite di giro	37.401.587,00		
Fondo pluriennale vincolato	120.789.827,31		
Avanzo di amministrazione	0,00		
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	668.541.172,59		

Nel corso dell'esercizio sono intervenute n. 10 deliberazioni di variazione di competenza consiliare e n. 1 di competenza della Giunta Comunale che ha inciso sugli stanziamenti complessivi le cui misure sono riassunte nella tabella seguente:

Deliberazione G.C. n. 64 dell'11.05.2023	Deliberazione C.C. n. 69 del 30.05.2023	Deliberazione C.C. n. 88 del 27.06.2023	Deliberazione C.C. n. 95 del 18.07.2023
24.567.173,03	5.043.873,44	6.492.087,68	19.473.396,49



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Deliberazione C.C. n. 115 del 08.08.2023	Deliberazione C.C. n. 123 del 09.09.2023 di ratifica della Deliberazione G.C. n. 174 del 17/08/2023	Deliberazione C.C. n. 130 del 26.09.2023	Deliberazione C.C. n. 140 del 11.10.2023
-11.442.688,29	1.939.035,84	3.528.646,79	-110.487,67

Deliberazione C.C. n. 147 del 20.10.2023	Deliberazione C.C. n. 157 del 14.11.2023	Deliberazione C.C. n. 168 del 29.11.2023
8.219.338,32	137.089,59	5.927.695,38

Sempre nel corso dell'esercizio sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, adottate nel rispetto della ripartizione delle competenze in materia e introdotte dalle disposizioni sulla contabilità armonizzata che non modificano i saldi di bilancio. In particolare, sono state deliberate le seguenti variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 209 del 12.10.2023
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 222 del 27.10.2023
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 257 del 28.11.2023
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 280 del 12.12.2023
Variazioni di competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 176, comma 1 - Prelevamento dal fondo di riserva	Deliberazione G.C. n. 295 del 20.12.2023

La Giunta Comunale ha inoltre adottato n.23 deliberazioni di variazione al piano esecutivo di gestione (parte contabile) ai sensi dell'art.175 D. Lgs. 267/2000, comma 5 bis. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio poiché si concretizzano in meri storni a parità di missione e programma.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 5-quater del TUEL sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, di competenza dirigenziale, necessarie per l'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio

precedente (comma 5-quater, lett. c) per complessivi € 3.723.803,78 e per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (comma 5-quater, lett. e) per complessivi € 21.723.234,65:

Variazioni dirigenziali ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. c) e lett. e)	
Determinazione n. 3750 del 20/06/2023	977.412,21
Determinazione n. 3751 del 20/06/2023	582.577,38
Determinazione n. 4394 del 12/07/2023	48.155,38
Determinazione n. 4547 del 18/07/2023	129.387,82
Determinazione n. 4627 del 20/07/2023	385.965,98
Determinazione n. 4978 del 04/08/2023	10.438,22
Determinazione n. 5165 del 16/08/2023	205.198,29
Determinazione n. 5274 del 24/08/2023	94.876,80
Determinazione n. 5914 del 26/09/2023	328.000,00
Determinazione n. 6357 del 12/10/2023	72.000,00
Determinazione n. 6801 del 26/10/2023	21.718,02
Determinazione n. 7884 del 01/12/2023	570,00
Determinazione n. 8139 del 11/12/2023	178.000,00
Determinazione n. 8166 del 11/12/2023	689.503,68
Determinazione n. 3141 del 29/05/2023	59.296,71
Determinazione n. 7449 del 22/11/2023	150,00
Determinazione n. 8839 del 31/12/2023	21.663.787,94

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 80 determinazioni di variazioni di bilancio interessanti il fondo pluriennale vincolato e variazioni di esigibilità degli stanziamenti di entrata e spesa, a motivo di variazione dei cronoprogrammi di spesa ed eventualmente d'entrata segnalati dai Responsabili dei Servizi e n. 38 variazioni compensative dei capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (ad esclusione, per la spesa corrente, del macroaggregato 04 - trasferimenti - e per la spesa in conto capitale, dei macroaggregati 03 - contributi agli investimenti - e 04 - trasferimenti in conto capitale; le variazioni interessanti detti macroaggregati sono, infatti, riservate alla competenza della Giunta), richieste ugualmente dai Responsabili dei Servizi. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio quando si è trattato di variazioni del Fondo pluriennale vincolato o di meri storni, mentre quando hanno riguardato variazioni contestuali di esigibilità di stanziamenti di entrata e spesa tra loro correlati hanno determinato una riduzione complessiva di € 73.704.343,32

Con riferimento agli scostamenti determinati dalle suddette variazioni, può essere effettuata un'analisi suddivisa per titoli di entrata e di spesa. Il quadro complessivo è il seguente:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	151.700.400,14	150.733.195,26	-967.204,88
Trasferimenti correnti	99.072.144,57	109.437.424,10	10.365.279,53
Entrate extratributarie	47.551.402,57	46.786.870,59	-764.531,98
Entrate in conto capitale	209.740.141,00	111.301.572,45	-98.438.568,55
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.670,00	2.285.670,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	37.401.587,00	59.124.821,65	21.723.234,65
Totale entrate	547.751.345,28	479.669.554,05	-68.081.791,23
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	0,00	71.710.321,03	71.710.321,03
<i>Utilizzo fondo pluriennale vincolato</i>	120.789.827,31	132.679.153,22	11.889.325,91
Totale Generale delle Entrate	668.541.172,59	684.059.028,30	15.517.855,71

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Spese correnti	305.416.074,12	342.138.787,11	36.722.712,99
Spese in conto capitale	322.260.026,69	279.288.738,56	-42.971.288,13
Spese per incremento di attività finanziarie	3.055.000,00	3.055.000,00	0,00
Rimborso prestiti	408.484,78	451.680,98	43.196,20
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	37.401.587,00	59.124.821,65	21.723.234,65
Totale Generale delle Spese	668.541.172,59	684.059.028,30	15.517.855,71



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Le previsioni di bilancio definitive evidenziano un risultato differenziale così composto:

A) Entrate correnti previste	€ 306.957.489,95
B) Avanzo destinato a spese correnti	€ 26.929.307,26
C) Entrate conto capitale destinate a spese correnti	€ 118.237,20
D) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 11.616.455,88
D= (A+B+C)	€ 345.621.490,29
E) Spese correnti (titolo 1, comprensivo del F.P.V., titolo 2.04 e titolo 4)	€ 342.630.468,09
Differenziale (D-E)	€ 2.991.022,20
Differenziale utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale	€ 2.221.692,00
Differenziale utilizzato per il saldo della parte finanziaria	€ 769.330,26



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		349.256.177,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione	71.710.321,03		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	11.616.455,88				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	121.062.697,34				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	153.429.674,86	126.615.739,56	Titolo 1 Spese correnti	251.518.403,87	243.562.826,81
			fondo pluriennale vincolato	12.137.518,58	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	100.524.370,38	83.132.692,59			
Titolo 3 Entrate tributarie	44.315.456,78	34.893.756,29	Titolo 2 Spese c/capitale	80.187.398,71	67.763.014,28
			fondo pluriennale vincolato	107.538.250,93	
Titolo 4 Entrate c/capitale	56.393.339,21	25.878.053,80	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	3.054.919,48	3.054.919,48
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	2.661.527,05	2.661.527,05			
Totale entrate finali	357.324.368,28	273.181.769,29	Totale spese finali	454.436.491,57	314.380.760,57
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	333.443,78	333.443,78
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	53.902.070,70	53.482.611,47	Titolo 7 Spese c/terzi	53.902.070,70	53.435.171,88
Totale entrate dell'esercizio	411.226.438,98	326.664.380,76	Totale spese dell'esercizio	508.672.006,05	368.149.376,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	615.615.913,23	675.920.558,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	508.672.006,05	368.149.376,23
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	106.943.907,18	307.771.182,18
TOTALE A PAREGGIO	615.615.913,23	675.920.558,41	TOTALE A PAREGGIO	615.615.913,23	675.920.558,41



La gestione di competenza

La legge n. 145 /2018 ha introdotto per gli enti locali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D. Lgs.118/11. Contestualmente, dallo stesso anno, sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

I nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez. Aut., delibera 19/2019).

Il prospetto successivo riporta nella prima parte il saldo di competenza W1 (equilibrio finale) già evidenziato nella precedente tabella, valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati il saldo W2 (equilibrio di bilancio) e il saldo W3 (equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili. Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) rappresenta gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato d'amministrazione.

Come si può vedere dalla tabella, il risultato della gestione di competenza complessivo (W1) è positivo ed è pari a € 106.943.907,18. Anche gli altri saldi risultano positivi e sono pari rispettivamente a € 21.024.360,84 e a € 1.903.698,93.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	11.616.455,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	298.269.502,02
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	251.518.403,87
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>12.137.518,58</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	333.443,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		45.896.591,67
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	26.929.307,26
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.722.059,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		71.103.839,93
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	41.254.787,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	22.131.971,65
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		7.717.081,21
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	19.120.661,91
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-11.403.580,70

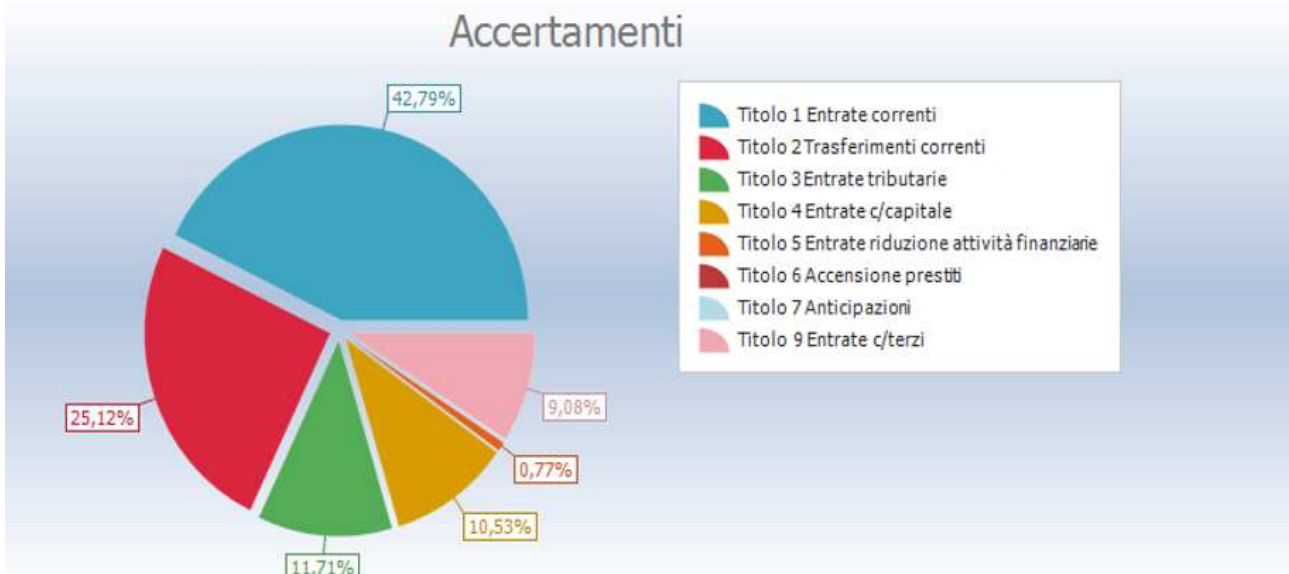
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	44.781.013,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	121.062.697,34
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	59.054.866,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	2.661.527,05
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.722.059,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	80.187.398,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	107.538.250,93
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		36.233.459,68
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	22.532.787,62
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		13.700.672,06
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		13.700.672,06
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	2.661.527,05
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	3.054.919,48
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		106.943.907,18
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	41.254.787,07
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	44.664.759,27
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		21.024.360,84
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	19.120.661,91
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.903.698,93
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		71.103.839,93
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	26.929.307,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	41.254.787,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	19.120.661,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	22.131.971,65
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-38.332.887,96

Un'analisi dettagliata degli scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Tipologia	Somme stanziare	Accertamenti		Scostamento
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	150.733.195,26	153.429.674,86	101,79	2.696.479,60
2. Trasferimenti correnti	109.437.424,10	100.524.370,38	91,86	-8.913.053,72
3. Entrate extratributarie	46.786.870,59	44.315.456,78	94,72	-2.471.413,81
4. Entrate in conto capitale	111.301.572,45	56.393.339,21	50,67	-54.908.233,24
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.285.670,00	2.661.527,05	116,45	375.857,05
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	59.124.821,65	53.902.070,70	91,17	-5.222.750,95
Totale entrate	479.669.554,05	411.226.438,98	85,73	-68.443.115,07
Fondo pluriennale vincolato	132.679.153,22			
Avanzo di amministrazione applicato	71.710.321,03			
	684.059.028,30			

La distribuzione degli accertamenti tra i diversi titoli delle entrate è rappresentata nel seguente grafico:





Con riguardo alle **entrate correnti**, complessivamente considerate, si evidenzia uno scostamento negativo di € 8.687.987,93 che rappresenta un saldo algebrico tra minori entrate derivanti dai trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie e maggiori entrate derivanti dalle entrate tributarie. L'analisi di dettaglio evidenzia quanto segue:

Con riguardo alle entrate tributarie si è rilevato un maggiore accertamento rispetto alle previsioni di € 2.696.479,60, dovuto principalmente alla differenza tra maggiori accertamenti pari a € 591.200,98 per IMU ordinaria, € 1.810.685,47 per IMU ordinaria anni pregressi, € 2.486.068,29 per l'attività di verifica effettuata sui versamenti IMU e TASI anni pregressi, € 847.421,18 per TARI conguagli extra conferimento frazione secco e TARI anni pregressi, € 5.930,00 per INVIM e ICIAP anni pregressi e minori accertamenti per € 1.561.982,96 per TARI ruoli suppletivi, € 992.718,00, relativi a TARI ordinaria, € 225.628,33 per Addizionale IRPEF, € 118.931,60 relativi a € TASI anni pregressi, 91.827,63 riguardanti l'imposta di soggiorno, e € 53.737,70 per tributi minori.

Con riferimento alle entrate derivanti da trasferimenti correnti il valore dello scostamento negativo rappresenta un saldo algebrico tra minori accertamenti per € 16.113.831,45 e maggiori entrate per € 7.200.777,73. È opportuno esaminare gli scostamenti distinguendo tra trasferimenti correnti a specifica destinazione e gli altri trasferimenti. Tale distinzione assume particolare importanza con riguardo al rispetto degli equilibri. Infatti, le entrate a destinazione vincolata che non sono state accertate non hanno determinato alcun impegno di spesa, né con imputazione all'esercizio 2023, né con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di entrate da trasferimenti correnti che non si sono concretizzate in accertamenti sono rappresentate per la totalità da trasferimenti vincolati (- € 15.529.473,10 pari al 36,36% delle previsioni assestate). Tali scostamenti hanno riguardato principalmente i trasferimenti regionali per le politiche sociali (€ 3.832.513,45) e i trasferimenti REACT EU, PON METRO e PNRR (€5.129.311,15). Nel caso del PNRR lo scostamento deriva dalle reimputazioni agli esercizi successivi degli accertamenti e contestualmente degli impegni a seguito delle variazioni di cronoprogramma degli interventi finanziati. Sempre nell'ambito delle entrate a specifica destinazione si sono registrati maggiori accertamenti per € 3.241.490,45 in conseguenza, soprattutto, dell'avvenuta assegnazione nell'ultima parte dell'anno che non ha consentito di effettuare le variazioni di bilancio (i maggiori trasferimenti rispetto alle previsioni sono confluiti nell'avanzo vincolato da trasferimenti).

Con riguardo alle entrate da trasferimenti correnti non aventi specifica destinazione si registra uno scostamento, rispetto alle previsioni di entrata, complessivamente positivo pari a € 3.374.928,93.

Relativamente alle entrate extratributarie il relativo scostamento rispetto agli stanziamenti iniziali ha fatto emergere, complessivamente minori entrate per - € 2.471.413,81, ripartite tra varie voci. Tale valore rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti per € 3.951.786,29 tra i quali in gran parte relativi alle ammende ex art. 208 del Codice della strada per € 2.385.911,96, e minori entrate per - € 6.423.200,10 riguardanti diverse voci tra le quali:

- corrispettivo dovuto dal concessionario del servizio di distribuzione del gas per - € 1.500.000. Per tale entrata è stato disposto un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per una percentuale pari al 100%;
- canone unico patrimoniale per € 856.084,26, ammende per infrazioni ex art. 142 (Velox) Codice della strada per - € 443.193,73, proventi per quote utenze mensa scolastica per - € 818.458,57, proventi per rette di ricovero per € -181.004,83 e canoni ERP per € 154.312,92.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia la realizzabilità delle entrate correnti nel periodo 2017-2023

Entrate correnti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Entrate tributarie	106,80%	103,46%	103,26%	105,87%	103,49%	101,81%	101,79
Trasferimenti correnti	88,29%	90,35%	97,55%	102,79%	95,60%	91,81%	91,86
Entrate extratributarie	101,75%	92,05%	98,71%	95,60%	97,62%	91,26%	94,72

Con riferimento alle **spese**, un'analisi dettagliata degli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

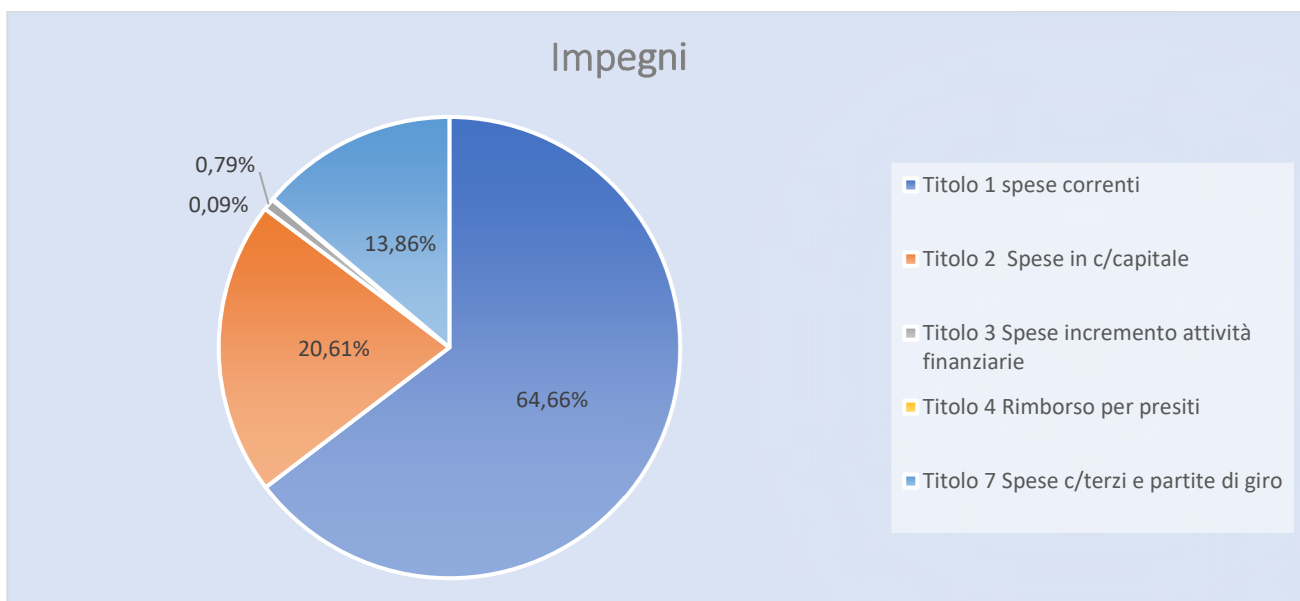
Titoli	Stanziamiento	Impegni	%	Scostamento
1. Spese correnti <i>fondo pluriennale vincolato</i>	342.138.787,11	251.518.403,87 <i>12.137.518,58</i>	77,06	-78.482.864,66
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	279.288.738,56	80.187.398,71 <i>107.538.250,93</i>	67,22	-91.563.088,92
3. Spese per incremento attività finanziarie	3.055.000,00	3.054.919,48	100,00	-80,52
4. Rimborso Prestiti	451.680,98	333.443,78	73,82	-118.237,20
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	59.124.821,65	53.902.070,70	91,17	-5.222.750,95
Totale Fondo pluriennale vincolato	684.059.028,30	388.996.236,54 <i>119.675.769,51</i>	74,36	-175.387.022,25

Con riguardo alle spese correnti e alle spese in conto capitale, la tabella evidenzia gli stanziamenti che non potevano essere oggetto di impegno sul 2023 in quanto costituivano risorse che, sulla base dei cronoprogrammi, andavano impegnate con imputazione agli anni successivi al 2023. Lo scostamento viene



calcolato tenendo conto, pertanto, anche degli impegni imputati agli esercizi successivi il cui importo complessivo è pari a € 119.675.769,51.

La distribuzione degli impegni tra i diversi titoli della spesa è rappresentata dal seguente grafico:



Con riferimento alle **spese correnti**, la differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate (pari a € 78.482.864,66) è innanzitutto spiegabile per il 53,13% dalla presenza di stanziamenti di spese correnti che per loro natura non possono essere impegnate (€ 41.703.472,27): si tratta in particolare dello stanziamento riguardante il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità dell'importo di € 39.642.319,17, del Fondo di riserva risultante a fine esercizio (€ 448.685,20), dell'accantonamento per incrementi C.C.N.L. per € 513.000,00, dell'accantonamento per Fondo passività potenziali per € 710.375,90, del Fondo rischi contenziosi per € 378.000,00 e, infine, del Fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 11.092,00). Il 19,79% è spiegabile sulla base dei mancati accertamenti di entrate correnti derivanti da trasferimenti a specifica destinazione.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia il grado di attendibilità delle spese correnti stanziare nel bilancio nel periodo 2017-2023. Le percentuali riportate, ai fini del corretto giudizio sulla realizzabilità della spesa, sono state calcolate rapportando gli impegni e il FPV di spesa al totale degli stanziamenti al netto della Missione 20, in quanto contenente somme che per definizione non possono essere impegnate:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti	90,09%	92,59%	88,94%	89,65%	90,83%	87,56%	77,06%

La tabella seguente contiene le informazioni in ordine alla "distribuzione" degli impegni per spesa corrente tra le differenti Missioni di Bilancio, evidenziando gli stanziamenti, gli impegni sulla competenza 2023 e la percentuale di distribuzione del totale tra le Missioni. Le ultime colonne evidenziano, lo scostamento tra impegni e stanziamenti assestati per ciascuna Missione.

Missione	Stanziamenti	Ripartizione stanziamenti tra missioni	Impegni	Differenza Impegnato (compreso FPV) / stanziamenti	% scostamento Impegni / stanziamenti
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione FPV	60.542.787,15	17,70%	50.356.672,90 <i>1.954.145,45</i>	-8.231.968,80	13,60
02 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza FPV	14.073.056,62	4,11%	13.338.739,06 <i>441.988,86</i>	-432.682,38	3,07
04 – Istruzione e diritto allo studio FPV	20.822.621,11	6,09%	18.598.033,17 <i>480.760,73</i>	-1.743.827,21	8,37
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali FPV	11.623.795,66	3,40%	10.927.380,55 <i>266.344,43</i>	-430.070,68	3,70
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero FPV	5.680.505,80	1,66%	4.405.406,66 <i>766.430,69</i>	-508.668,45	8,95
07 – Turismo FPV	1.942.950,59	0,57%	1.846.250,93 <i>6.956,00</i>	-89.743,66	4,62
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa FPV	2.454.448,67	0,56%	1.945.829,86 <i>354.883,90</i>	-153.734,91	6,26
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente FPV	63.281.250,17	18,50%	62.302.315,54 <i>371.070,01</i>	-607.864,62	0,96
10 – Trasporti e diritto alla mobilità FPV	14.838.235,93	4,34%	12.132.901,48 <i>1.948.047,15</i>	-757.287,30	5,10
11 – Soccorso civile FPV	2.825.530,09	0,83%	2.212.738,42 <i>402.950,18</i>	-209.841,49	7,43
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia FPV	90.513.811,19	26,46%	62.629.039,34 <i>5.159.761,70</i>	-22.725.010,15	25,11
13 – Tutela della salute FPV	1.488.929,51	0,83%	1.432.803,75 <i>16.001,50</i>	-40.124,26	2,69
14 – Sviluppo economico e competitività FPV	7.931.993,34	2,32%	7.110.996,14 <i>103.866,28</i>	-717.130,92	9,04

15 - Politiche del lavoro e formazione professionale <i>FPV</i>	425.321,78	0,12%	290.563,50 <i>4.665,38</i>	-130.092,90	30,59
17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	559.314,73	0,16%	559.314,73	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	41.703.472,27	12,19%	-----	-41.703.472,27	100,00
50 - Debito pubblico	1.430.762,50	0,42%	1.429.417,84	-1.344,66	0,10
TOTALI <i>FPV</i>	342.138.787,11		251.518.403,87 <i>12.137.518,58</i>	- 78.482.864,66	22,94

In corrispondenza della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" non è indicato alcun importo in quanto gli stanziamenti non sono impegnabili.

Gli scostamenti più significativi sono in parte dovuti al mancato concretizzarsi delle entrate a specifica destinazione attraverso le quali detti stanziamenti erano finanziati. Gli importi dei mancati accertamenti rispetto alle previsioni, come già evidenziato all'inizio della presente sezione, sono quantificati in più di 15 milioni di euro.

Anche nell'esercizio 2023 come nei precedenti, soprattutto con riguardo alle Missioni finanziate con entrate a specifica destinazione, tra le cause che determinano uno scostamento tra stanziamento ed impegni vi è quella che discende dal fatto che frequentemente i finanziamenti vengono comunicati dall'Ente concedente solo alla fine dell'anno, quando cioè non si ha più il tempo di poter avviare impegni di spesa, intesi come vera obbligazione giuridicamente perfezionata. In passato, con il precedente sistema contabile, dette entrate, seppure accertate a fine anno, legittimavano l'assunzione di "impegni contabili" e potevano essere conservati come residui, andando così a ridurre notevolmente lo scostamento tra stanziamenti ed impegni.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la medesima elaborazione con riferimento alla ripartizione delle spese correnti tra i Macroaggregati:

Spesa corrente - Macroaggregati	Stanziamenti	Ripartizione % stanziamenti tra Macroaggregati	Impegni
Redditi da lavoro dipendente <i>FPV</i>	56.847.544,75	16,62%	51.584.061,61 <i>2.670.950,00</i>
Imposte e tasse a carico dell'ente <i>FPV</i>	3.920.576,54	1,15%	3.622.029,72
Acquisto di beni e servizi <i>FPV</i>	165.498.023,25	48,37%	145.383.452,60 <i>6.380.558,07</i>
Trasferimenti correnti <i>FPV</i>	62.205.803,71	18,18%	41.994.323,59 <i>3.086.010,51</i>
Interessi passivi	2.054.428,72	0,60%	2.034.415,79
Rimborsi e poste correttive di entrata	5.922.159,73	1,73%	3.298.652,25

Altre spese correnti	3.986.778,14	1,17%	3.601.468,31
	300.435.314,84		251.518.403,87
Fondi e accantonamenti	41.703.472,27	12,19%	---
TOTALE	342.138.787,11	100,00%	251.518.403,87
FPV			12.137.518,58

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate ed uscite di cassa costituiscono i residui di nuova formazione che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2023. La tabella seguente fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2023 rimasti ancora da riscuotere o da pagare (nel concetto dato dalle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici, cioè di obbligazioni attive e passive perfezionate e "scadute" al 31.12):

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	Residui di nuova formazione
Entrate tributarie	153.429.674,86	99.810.596,36	53.619.078,50
Entrate da trasferimenti correnti	100.524.370,38	71.152.135,19	29.372.235,19
Entrate extratributarie	44.315.456,78	26.121.418,65	18.194.038,13
Entrate in conto capitale	56.393.339,21	18.601.164,59	37.792.174,62
Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.661.527,05	2.661.527,05	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	53.902.070,70	52.445.820,50	1.456.250,20
Totale entrate	411.226.438,98	270.792.662,34	140.433.776,64
Spese	Impegni	Pagamenti	Residui di nuova formazione
Spese correnti	251.518.403,87	196.267.504,94	55.250.898,93
Spese in conto capitale	80.187.398,71	62.534.912,19	17.652.486,52
Spese per incremento di attività finanziarie	3.054.919,48	3.054.919,48	0,00
Spese per rimborso di prestiti	333.443,78	333.443,78	0,00
Spese per servizio in conto terzi	53.902.070,70	47.793.919,73	6.108.150,97
Totale spese	388.996.236,54	309.984.700,12	79.011.536,42



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Questa tabella consente di ricavare il cosiddetto indice del “**grado di formazione dei residui**”. Si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell’anno che non si è tradotta in effettive entrate o uscite di cassa, nonostante si debba trattare di obbligazioni “scadute”, e che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento. Ebbene, nel corso del 2023, tale indice si è attestato, per i residui attivi nel loro complesso, al 34,15% mentre con riguardo al grado di formazione dei residui passivi, la sua misura nel 2023 è stata pari al 20,31%. Il calcolo di tali indici è il seguente:

1) *Grado di formazione dei Residui attivi* = Accertamenti - Riscossioni = $\frac{411.226.438,98 - 270.792.662,34}{411.226.438,98} \times 100 = 34,15\%$

Accertamenti 411.226.438,98

2) *Grado di formazione dei Residui passivi* = Impegni - Pagamenti = $\frac{388.996.236,54 - 309.984.700,12}{388.996.236,54} \times 100 = 20,31\%$

Impegni 388.996.236,54

Da un confronto con i medesimi indici calcolati in occasione del Rendiconto 2022 emerge un peggioramento dell’indice di formazione dei residui attivi in quanto aumenta di 7,33 punti; ciò denota un peggioramento della capacità di riscossione dell’ente. Con riguardo, invece, alle spese l’indicatore, registrando un miglioramento (-4,44 punti percentuali rispetto al 2022), denota una maggiore capacità dell’ente di pagare i propri debiti con celerità.

Gli accertamenti delle entrate tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2023 nella misura del 65,05%.

Considerando le principali entrate del titolo 1, si può esporre l’andamento delle riscossioni al 31.12.2023 nella seguente tabella:

Imposta	Accertamento al 31.12.2023	Riscossione al 31.12.2023	% Riscossione
IMU	43.293.047,45	36.356.402,19	83,98%
ICI/IMU anni pregressi	17.980.563,79	1.039.367,63	5,78%
TASI anni pregressi	1.505.504,50	60.902,12	4,05%
Imposta di soggiorno	1.208.172,37	1.207.404,76	99,94%
Addizionale comunale IRPEF	18.169.699,23	18.168.275,17	99,99%
TARI	48.864.432,94	21.837.408,13	44,69%
TARI anni pregressi	1.429.605,77	261.339,25	18,28%
Quota Fondo solidarietà entrata	18.981.009,25	18.900.882,10	99,58%

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, l’entrata per la quale si registra una percentuale molto bassa in ordine alle riscossioni è quella inerente all’IMU, alla TASI e alla Tassa rifiuti anni pregressi. Il dato risente del fatto che gli accertamenti sono contabilizzati al termine dell’esercizio in conseguenza dell’emissione degli

avvisi a fine anno e gli incassi si registrano nell'esercizio successivo in conto residui. Si rileva, comunque, che dette entrate sono accantonate nel risultato di amministrazione attraverso il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura del 92,18% per l'IMU, del 91,99%, per l'ICI, dell'86,64 per la TASI e di una media del 75,56% per la TARI. Invece, la percentuale di riscossione delle altre principali entrate tributarie è particolarmente elevata per le entrate che vengono "accertate per cassa" (IMU, Imposta di soggiorno e Addizionale all'IRPEF). Con riferimento all'IMU ordinaria la parte residua è stata incassata nel mese di gennaio 2024. Con riguardo alla TARI i dati riportati confermano che l'andamento delle riscossioni è in linea con la disciplina regolamentare dettata per tale tributo; infatti, il regolamento tributario prevede il pagamento in quattro rate, delle quali due rate scadenti nell'esercizio successivo.

Gli accertamenti delle entrate extra - tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2023 nella misura del 58,94%.

Considerando le tipologie di entrate extra-tributarie, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2023 nella seguente tabella:

Titolo 3 Tipologie di entrate extra-tributarie	Accertamento al 31.12.2023	riscossione al 31.12.2023	% Riscossioni al 31/12/2023
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	22.822.463,12	15.861.004,90	69,50 %
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.935.338,61	4.227.781,88	30,34 %
300 - Interessi attivi	1.538.211,98	1.534.235,41	99,74 %
400 - Altre entrate da redditi da capitale	18.346,56	18.346,56	100%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.001.096,51	4.480.049,90	74,65%
Totale	44.315.456,78	26.121.418,65	58,94%

Si conferma quanto evidenziato nei precedenti rendiconti in relazione alla tipologia di entrate che presenta la percentuale più basse di riscossione. Si tratta della tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", costituita per la maggior parte dalle sanzioni per violazione al codice della strada. Si ricorda che, secondo i nuovi principi contabili, tale entrata deve essere accertata per un importo corrispondente ai verbali notificati e scaduti nell'anno e che, in corrispondenza deve essere accantonata una quota in relazione alla difficoltà di riscossione. In corrispondenza dell'importo rimasto da riscuotere risulta l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione del quale si forniranno maggiori informazioni nel paragrafo riguardante il "risultato di amministrazione".



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

La percentuale di pagamenti sugli impegni di spese correnti è stata del 78,03% al 31.12.2023. L'analisi per macroaggregato di spesa è riportata nella seguente tabella:

Spesa corrente - Macroaggregati	Impegni al 31.12.2023	Pagamenti al 31.12.2023	% Pagamenti al 31/12/2023
Redditi da lavoro dipendente	51.584.061,61	48.273.307,41	93,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.622.029,72	3.082.880,49	85,11
Acquisto di beni e servizi	145.383.452,60	107.123.053,31	73,68%
Trasferimenti correnti	41.994.323,59	29.333.247,89	69,85%
Interessi passivi	2.034.415,79	2.024.452,19	99,51%
Rimborsi e poste correttive di entrate	3.298.652,25	3.218.938,60	97,58%
Altre spese correnti	3.601.468,31	3.211.625,05	89,18%
Totale	251.518.403,87	196.267.504,94	78,03%

La gestione dei residui - 2022 e precedenti

Con la contabilità armonizzata la gestione dei residui si è notevolmente ridimensionata. Infatti, se precedentemente potevano essere mantenuti come "residui" gli accertamenti e gli impegni corrispondenti all'intero importo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate per la quota relativa alla parte non interessata da movimentazioni di cassa, la contabilità armonizzata qualifica come residui soltanto quelli correlati ad obbligazioni perfezionate e scadute. L'elemento principale che distingue ciò che prima poteva essere considerato residuo e ciò che, invece, non può essere più considerato tale, è rappresentato appunto dalla "scadenza". Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, precisa che "la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile" ed evidenzia come non possano esserci dubbi sulla "coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito".

In adempimento a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 126/2014 al D.lgs. 118/2011, e dal punto 9.1 principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Tale operazione, per ciò che concerne la gestione dei residui, si è concretizzata nel riesame degli stessi al fine verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

L'operazione di riaccertamento, effettuata dai singoli Responsabili dei Servizi, è stata successivamente fatta propria dalla Commissaria Straordinaria che ha adottato la deliberazione n. 1/24. Tale operazione ha portato alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 35.128.727,43 e di residui passivi per un importo complessivo di € 9.915.026,38. La tabella che segue evidenzia l'andamento della gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2022 e precedenti.

Andamento gestione residui attivi 2022 e precedenti								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12/2023	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	155.941.462,31	107.863,08	28.583.986,42	-28.476.123,34	127.465.338,97	26.805.143,20	100.660.195,77	
2 Trasferimenti correnti	26.122.510,84	94.458,69	1.499.258,92	-1.404.800,23	24.717.710,61	11.980.557,40	12.737.153,21	
3 Entrate extratributarie	76.372.935,99	469.514,17	1.274.882,73	-805.368,56	75.567.567,43	8.772.337,64	66.795.229,79	
4 Entrate in conto capitale	52.602.115,45	1.085,55	3.878.656,32	-3.877.570,77	48.724.544,68	7.276.889,21	41.447.655,47	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4.721.233,39	2.743,21	567.607,74	-564.864,53	4.156.368,86	1.036.790,97	3.119.577,89	
Totale	315.760.257,98	675.664,70	35.804.392,13	-35.128.727,43	280.631.530,55	55.871.718,42	224.759.812,13	

Per ciò che concerne la **cancellazione dei residui attivi**, l'importo sopra riportato di € 35.128.727,43 rappresenta la somma algebrica tra le cancellazioni effettuate e gli incrementi in conto residui: infatti, mentre per quanto attiene ai residui passivi le operazioni possono condurre solo ad una riduzione, per i crediti invece le operazioni possono condurre ad un incremento qualora si rilevi una maggiore posizione di credito. Di fatto, l'importo dei residui attivi cancellati è stato pari a € 35.804.392,13 e l'importo dei residui attivi incrementati è stato pari a € 675.664,70. Tra i residui attivi cancellati con l'operazione di riaccertamento non vi sono residui stralciati dal conto del bilancio per essere mantenuti solo nello Stato Patrimoniale.

Tenuto conto degli stralci disposti con i Rendiconti precedenti, I crediti mantenuti nel solo Stato Patrimoniale, al 31/12/2023, sono pari a complessivi € 100.807.862,91 ed attengono per il 50,45% ai crediti extratributari e per il 49,39% ai crediti tributari.

Detti crediti, nel corso dell'esercizio 2023 hanno subito la seguente evoluzione:

	Valore al 01/01/2023	Riscosso nel 2022	Rettifiche		Valore al 31/12/2023
			Cancellazioni	Nuovi inserimenti	
Crediti stralciati e conservati nel solo Stato Patrimoniale	103.473.147,39	549.982,73	2.111.802,63	0,00	100.604.062,08

L'elenco dettagliato dei residui attivi cancellati è allegato alla deliberazione della Commissaria Straordinaria n.1/24 avente ad oggetto "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2023, 2024 e 2025, al bilancio di previsione 2023-2024-2025 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato e annualità 2024 e 2025 al bilancio di previsione 2023-2024-2025".

Con riferimento ai residui conservati si osserva che per gli stessi sono state fatte le opportune valutazioni in ordine alla esigibilità del credito provvedendo ai conseguenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, in relazione al quale si rinvia a quanto detto più avanti nella presente relazione, nello specifico paragrafo della sezione "Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione".

In relazione ai residui attivi conservati al 31/12/2023 e provenienti dalla gestione residui può essere svolta un'analisi per "anzianità" riportata nella tabella seguente:

Anzianità dei residui attivi							
	Titolo	Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.004.531,14	11.131.229,36	16.893.351,19	17.699.199,94	25.931.884,14	100.660.195,77
2	Trasferimenti correnti	463.618,98	1.233.274,02	1.644.837,08	1.469.638,71	7.925.784,42	12.737.153,21



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

3	Entrate extratributarie	26.327.240,57	12.145.893,83	6.502.084,81	10.812.320,41	11.007.690,17	66.795.229,79
4	Entrate in conto capitale	30.498.728,92	541.078,18	643.331,05	2.251.365,16	7.513.152,16	41.447.655,47
6	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.002.744,40	172.778,20	484.155,71	594.081,45	865.818,13	3.119.577,89
Totale		87.296.864,01	25.224.253,59	26.167.759,84	32.826.605,67	53.244.329,02	224.759.812,13

Anche con riguardo ai **residui passivi**, oltre alle cancellazioni derivanti da economie di spesa o da insussistenze dei debiti, hanno inciso le cancellazioni rese necessarie in quanto la relativa spesa deve essere riscritta sulla competenza del bilancio 2024 o degli esercizi successivi, in coerenza con la scadenza dell'obbligazione. Qualora, infatti, si trovino tra i residui impegni che avrebbero dovuto invece essere reimputati, gli stessi devono necessariamente essere cancellati e la corrispondente quota di avanzo di amministrazione costituirà la copertura per la riscrittura in bilancio delle relative spese tra gli impegni della competenza. Per tali motivazioni detta quota di avanzo deve considerarsi quota vincolata.

L'elenco dettagliato dei residui passivi cancellati è allegato alla deliberazione della Commissaria Straordinaria n.1/24 avente ad "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2023, 2024 e 2025, al bilancio di previsione 2023-2024-2025 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato e annualità 2024 e 2025 al bilancio di previsione 2023-2024-2025

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui passivi:

Andamento gestione residui passivi 2022 e precedenti								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12/2023	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	82.990.187,64	0,00	6.923.815,57	-6.923.815,57	76.066.372,07	47.295.321,87	28.771.050,20
2	Spese in conto capitale	12.216.100,36	0,00	2.487.833,96	-2.487.833,96	9.728.266,40	5.228.102,09	4.500.164,31
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.138.524,35	0,00	503.376,85	-503.376,85	9.635.147,50	5.641.252,15	3.993.895,35
Totale		105.344.812,35	0,00	9.915.026,38	- 9.915.026,38	91.644.830,42	58.164.676,11	37.265.109,86

Come emerge dall'analisi della tabella sopra riportata, la maggior parte delle cancellazioni si riferisce alle spese correnti. Già in occasione dei precedenti Rendiconti, successivi all'attivazione della contabilità armonizzata,

emergevano sempre una massa di residui passivi di parte corrente elevata; alla luce di tale situazione i Servizi responsabili della spesa sono stati sollecitati ad attivare un più attento controllo di dette voci. L'analisi ha fatto, così emergere, l'effettiva presenza di impegni residui che costituivano economie di spese. Si riporta, di seguito la tabella che evidenzia la ripartizione delle cancellazioni del titolo I "spesa corrente" per macroaggregato di spesa:

Macroaggregati di spesa corrente	Cancellazioni definitive
01. Redditi da lavoro dipendente	170.231,02
02. Imposte e tasse	69.080,43
03. Acquisto di beni e servizi	3.549.296,73
04. Trasferimenti correnti	3.012.733,89
07. Interessi passivi	0,00
09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.005,00
10. altre spese correnti	121.468,50
Totale	6.923.815,57

Le cancellazioni più rilevanti hanno interessato il Macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" (riguardano principalmente economie su impegni relativi a servizi per la pubblica istruzione per complessivi €.1.194.162,27 e impegni riguardanti i servizi sociali per € 904.634,65) e il Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti" riguardanti prevalentemente economie sui trasferimenti relativi ai Servizi Sociali per € 1.910.532,26 e alla Pubblica Istruzione per € 514.749,04. Tali somme confluiscono nell'avanzo vincolato.

Anche per i residui passivi può essere effettuata l'analisi dell'anzianità di quelli conservati e provenienti dalla "gestione dei residui":

Anzianità dei residui passivi							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	4.108.590,38	2.384.206,09	4.228.343,09	6.046.378,52	12.003.532,12	28.771.050,20
2	Spese in conto capitale	1.056.749,56	230.032,84	664.671,22	368.487,17	2.180.223,52	4.500.164,31
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.410.772,82	308.903,83	514.502,45	658.834,22	1.100.882,03	3.993.895,35
Totale		6.576.112,76	2.923.142,76	5.407.516,76	7.073.699,91	15.284.637,67	37.265.109,86

I residui più "anziani" si riferiscono alle spese correnti e trovano collocazione per il 49,58% nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione".

La gestione di cassa

Come previsto dalla contabilità armonizzata il bilancio di previsione è redatto anche in termini di cassa e non solo di competenza e dalla sua funzione autorizzatoria discende che, così come gli stanziamenti di competenza costituiscono limite agli impegni di spesa, gli stanziamenti di cassa costituiscono limite ai pagamenti (eccezion fatta per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria).

La "gestione" degli stanziamenti di cassa ha richiesto la deliberazione, da parte della Giunta Comunale, di n.6 variazioni, resesi necessarie per adeguare detti stanziamenti quando gli stessi non risultavano più essere coerenti rispetto agli stanziamenti di competenza e in conto residui e tenuto conto dei pagamenti e delle riscossioni registrate sino a quel momento. Oltre a queste sono state effettuate ulteriori variazioni, in concomitanza e coerentemente con le variazioni degli stanziamenti di competenza, in relazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, nonché alle determinazioni di competenza dirigenziale. Infatti, il d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, ha puntualmente ripartito tra Consiglio, Giunta e dirigenti la competenza ad apportare le variazioni agli stanziamenti del bilancio, a seconda del livello di classificazione delle entrate e delle spese sul quale vanno ad incidere le variazioni stesse, e ha stabilito la competenza dei suddetti organi ad adottare, accanto alle variazioni degli stanziamenti di competenza, anche le correlate variazioni degli stanziamenti di cassa.

La Giunta Comunale rimane in ogni caso l'organo cui principalmente è demandata la competenza in ordine alle variazioni degli stanziamenti di cassa e quindi all'adozione delle delibere che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti, anche in assenza di variazione degli stanziamenti di competenza.

I flussi di cassa relativi all'esercizio 2023 possono essere così riassunti:

Flussi di cassa	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa iniziale al 01.01.2023			349.256.177,65
Riscossioni	55.871.718,42	270.792.662,34	326.664.380,76
Pagamenti	58.164.676,11	309.984.700,12	368.149.376,23
Fondo di cassa finale al 31.12.2023			307.771.182,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2023			0,00
Fondo di cassa effettivo al 31.12.2023			307.771.182,18

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, la gestione dei flussi finanziari di cassa nel corso dell'esercizio 2023 ha determinato un decremento della giacenza presente al 01/01/2023. Il decremento è dovuto sia alla gestione di competenza che alla gestione in conto residui perché in entrambi i casi i mandati sono stati superiori alle riscossioni.

Il Fondo pluriennale vincolato

Il principio della competenza finanziaria potenziata rappresenta il cuore e principio cardine della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs. 118/2011. In base ad esso tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ovvero quando la stessa risulta esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce proprio dall'esigenza di applicare il suddetto principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si tratta, infatti, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

In occasione del rendiconto dell'esercizio 2017, al termine delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30.04.2018 si procedette alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, pari a € 108.092.355,69. A seguito della gestione dei precedenti esercizi e delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate al termine degli stessi, ai fini della predisposizione dei rispettivi Rendiconti, il fondo pluriennale vincolato inizialmente definito ha subito la seguente evoluzione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
108.092.355,69	97.761.861,49	105.782.650,51	101.778.858,47	114.611.680,56	132.679.153,22	119.675.769,51

Nel corso dell'esercizio 2023, sulla base delle esigenze rappresentate dai Servizi e riguardanti, nella maggior parte dei casi, variazioni di cronoprogramma nella realizzazione di opere pubbliche, ma anche spese correnti, finanziate da trasferimenti vincolati già accertati, per le quali le relative obbligazioni passive risultavano esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi al 2023, sono state effettuate le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato. Infatti, così come già precedentemente riportato, nella sezione "*Il bilancio di previsione 2023 - scostamenti rispetto alle previsioni*", il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 80 determinazioni per le necessarie variazioni a valere sul FPV; altre sono state incluse in occasione delle variazioni di bilancio deliberate, di competenza dell'organo consiliare.

Le ulteriori variazioni inerenti al fondo pluriennale vincolato sono quelle collegate al riaccertamento ordinario dei residui effettuato per la predisposizione del presente rendiconto 2023, oggetto di apposita deliberazione della Commissaria Straordinaria.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato così come risulta al termine dell'esercizio, inoltre, è stata influenzata anche dall'assunzione di impegni di spesa effettuati nel 2023 con imputazione ad esercizi successivi e finanziati dall' FPV.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Il seguente prospetto illustra il risultato finale del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2023:

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022		132.679.153,22
Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2023 e coperte dal FPV	-	40.443.731,23
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2023 e coperte dal FPV	-	13.173.235,77
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, su impegni pluriennali imputati agli esercizi successivi al 2023 e coperte dal FPV	-	1.340.077,44
Quota del FPV al 31/12/2022 rinviata all'esercizio 2024 e successivi	=	77.722.108,78
Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 e coperte dal FPV	+	40.817.640,79
Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	+	1.106.215,60
Spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione a esercizi successivi all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	+	29.804,34
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023		119.675.769,51

In apposito allegato al Conto del Bilancio è contenuta la ripartizione del Fondo pluriennale vincolato tra le diverse Missioni e Programmi di Bilancio.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione

Il Conto del Bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio pari ad € 437.012.355,16 calcolato tenendo conto della nuova metodologia, cioè, detraendo il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di una quota di obbligazioni giuridicamente perfezionate, sebbene non ancora scadute, e che scadranno nel corso degli esercizi successivi, le quali sebbene non costituiscano "residui passivi" costituiscono risorse già impegnate.

La determinazione dell'Avanzo è riportata nelle tabelle che seguono, ognuna delle quali, partendo da diversi dati, conduce alla misura dell'avanzo di amministrazione, offrendo informazioni diverse:

Metodo 1:

a) Fondo cassa al 01.01.2023	349.256.177,65
b) Riscossioni c/competenza	270.792.662,34
c) Pagamenti c/competenza	- 309.984.700,12
d) Riscossioni c/residui	55.871.718,42
e) Pagamenti c/residui	- 58.164.676,11
f) Fondo cassa al 31.12.2023 (= a + b - c + d - e)	307.771.182,18
g) pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
h) Fondo di cassa effettivo al 31.12.2023	307.771.182,18
i) Residui attivi da c/competenza	140.433.776,64
l) Residui passivi da c/competenza	- 79.011.536,42
m) Residui attivi c/residui	224.759.812,13
n) Residui passivi c/residui	- 37.265.109,86
p) Fondo pluriennale vincolato	- 119.675.769,51
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	437.012.355,16

Metodo 2:

a) Avanzo di Amministrazione al 31.12.2022	426.992.470,06
b) Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022	132.679.153,22
c) Risultato di Amministrazione 2022 al lordo del Fondo pluriennale vincolato	559.671.623,28



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

d) Entrate accertate in conto competenza	411.226.438,98
e) Uscite impegnate in conto competenza	- 388.996.236,54
f) Variazione dei residui attivi	- 35.128.727,43
g) Variazione dei residui passivi	9.915.026,38
h) Effetto della gestione in competenza e residui	-2.983.498,61
i) Risultato di amministrazione 2023 al lordo del FPV (c+h)	556.688.124,67
l) Fondo pluriennale vincolato	- 119.675.769,51
m) Avanzo di amministrazione effettivo (i - l)	437.012.355,16

Metodo 3:

a) Fondo di cassa al 01.01.2023	349.256.177,65
b) accertamenti c/ competenza	411.226.438,98
c) accertamenti c/residui	280.631.530,55
d) impegni c/competenza	-388.996.236,54
e) impegni c/residui	- 95.429.785,97
p) Fondo pluriennale vincolato	- 119.675.769,51
q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)	437.012.355,16

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 è maggiore di € 10.019.885,10 del risultato d'amministrazione rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2022.

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre sia ripartito in specifici fondi.

La ripartizione dell'Avanzo nei fondi previsti dalla nuova normativa è la seguente:

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione		
PARTE ACCANTONATA		254.442.398,41
Fondo svalutazione crediti	192.119.620,08	
Fondo accantonamento contenzioso	46.314.041,60	
Altri accantonamenti	16.008.736,73	



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

PARTE VINCOLATA		144.193.437,38
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: <i>(Permessi da costruire, Ammende per violazione al codice della strada, Proventi e concessioni cimiteriali, ERP, fondi incentivanti e formazione del personale, fondo unico, L.R. 37/1998, parcheggi, applicazione corretta del principio contabile)</i>	31.333.469,35\	
Vincoli derivanti da trasferimenti	98.913.713,51	
Vincoli derivanti da contrazione mutui e prestiti obbligazionari	3.793.769,74	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	10.152.484,78	
Altri	0,00	
PARTE DESTINATA PER INVESTIMENTI		3.139.825,84
PARTE DISPONIBILE PER ESSERE UTILIZZATA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA		35.236.693,53

L'Avanzo vincolato relativo ai Rendiconti degli esercizi 2020, 2021 e 2022 conteneva anche la parte non utilizzata dei Fondi trasmessi dallo Stato per far fronte alle difficoltà finanziarie del bilancio a seguito della emergenza epidemiologica da COVID 19. Nel Rendiconto 2022 sono confluiti, perché non utilizzati, € 1.877.491,00 derivanti dal Fondo per funzioni fondamentali (cosiddetto "Fondone") e € 526.773,00 complessivi per fondi erogati a titolo di Ristori specifici di spesa, tra i quali il Fondo per la sanificazione, il Fondo per la solidarietà alimentare e il Fondo per i centri estivi. Tali fondi sono stati vincolati nel Rendiconto 2022 per l'eventuale restituzione allo Stato, in attesa della verifica finale del MEF sulle perdite di gettito e le maggiori spese causate dall'emergenza COVID 19 risultanti dalle certificazioni delle spese presentate dai Comuni per gli anni 2020-2022. In esito a tale verifica al Comune è stata riconosciuta la somma di € 1.877.491,00 a titolo di ulteriore ristoro da Fondone e la somma di € 390.974,00 per ristori specifici di spesa. Tali quote sono state svincolate dall'Avanzo vincolato e, pertanto, nel Rendiconto 2023, sono confluite nella quota disponibile dell'Avanzo. Rimane vincolata, per essere restituita allo Stato, la somma di € 135.799,00 relativa a Ristori specifici di spesa non dovuti. Questa quota è riportata nella sezione "Vincoli derivanti da trasferimenti" dell'allegato a/2 Risultato d'amministrazione - quote vincolate del Rendiconto.

Con riferimento alla componente dell'Avanzo cosiddetta accantonata si evidenzia quanto segue:

Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria stabilisce che debbano essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione. In considerazione di ciò deve essere stanziata nella parte spesa del bilancio di previsione un'apposita posta contabile, il Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, il cui ammontare deve essere determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi alle entrate di difficile esazione e alla percentuale di "svalutazione" delle stesse. La sua finalità è quella di evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste e legittimamente accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel medesimo esercizio o in esercizi successivi. In sede di rendiconto deve essere valutata la congruità del fondo complessivamente accantonato in relazione



alla consistenza dei residui attivi esistenti al termine dell'esercizio.

Va ricordato che il principio della contabilità finanziaria prevede che non debbano essere oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

In applicazione di detto principio, nel Bilancio di previsione iniziale 2023 è stato previsto un apposito stanziamento nella Missione 20 – Programma 2 pari a € 39.642.319,17.

Infine, successivamente al riaccertamento dei residui, formalizzato con la Deliberazione della Commissaria Straordinaria n.1/24, si è provveduto alla verifica della congruità del Fondo con riferimento a tutti i residui attivi conservati, sia provenienti dalla gestione dei residui sia provenienti dalla competenza.

Sulla base di quanto sopra è stata effettuata un'analisi dei residui attivi finali ed è stata valutata l'entità delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio.

Negli allegati al Conto del Bilancio è contenuto il prospetto nel quale è riassunta la composizione del Fondo crediti di dubbia o difficile esazione (FCDE) riferita alle diverse tipologie di entrata, dalle quali emerge la quantificazione finale del suddetto Fondo alla fine dell'esercizio, pari a € 192.119.620,08. Detto accantonamento si riferisce interamente a crediti di parte corrente, di cui € 121.509.798,66 relativi a entrate del titolo 1 (entrate tributarie) e € 70.609.821,42 relativi a entrate del titolo 3 (entrate extratributarie).

Alla presente Relazione è allegato l'elenco dei capitoli e i relativi stanziamenti residui sui quali è stato disposto l'accantonamento. La metodologia utilizzata è stata quella "ordinaria" e non semplificata e si è basata, per ciascun capitolo, sulla media semplice del rapporto "incassi in conto residui / residui attivi iniziali" per il periodo 2019/2023.

Per ciò che concerne le entrate tributarie l'accantonamento attiene ai residui attivi delle seguenti entrate:

- IMU e ICI anni pregressi per un importo complessivo pari a € 53.233.724,50 – percentuale di accantonamento rispettivamente 92,18% e 91,99%;
- TARI per un importo complessivo pari a € 56.833.660,34 (75,56%);
- TARES per complessivi € 563.481,64 (93,16%);
- TARSU/TARI anni pregressi, cioè derivante dall'attività di accertamento dell'ufficio tributi, per un importo complessivo pari a € 6.292.297,51 (media 82,04%).

Con riguardo alle entrate extratributarie è consistente l'importo accantonato per le entrate da violazione al codice della strada pari, complessivamente, a € 51.065.179,09.

Fondo accantonamento contenzioso e altri fondi per passività potenziali

Il fondo accantonamento passività potenziali scaturisce non solo dalla corretta applicazione dei principi di cui alla contabilità armonizzata ma anche dal più generale principio di tutela degli equilibri di bilancio e si riferisce, in particolare, alle posizioni di contenzioso in essere. Su tali posizioni si rimarca come solo una stretta sinergia di informazioni tra il Servizio Finanziario, l'Avvocatura e i Servizi interessati può consentire di costruire una "fotografia" quanto più definita delle cause in essere. Nel corso degli ultimi anni sono stati conseguiti



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

significativi e concreti miglioramenti rispetto al passato; occorre, tuttavia, che tali miglioramenti vengano consolidati e ulteriormente incrementati, al fine di ben inquadrare la complessiva situazione dell'Ente e di monitorarne l'andamento.

In particolar modo, la trasmissione anche al Servizio Finanziario delle sentenze intervenute durante l'anno consente di monitorare più agevolmente l'evoluzione del contenzioso e, in caso di sentenze sfavorevoli, di porre in essere, con la collaborazione dei Servizi interessati, gli adempimenti volti al reperimento delle risorse necessarie per il riconoscimento dei debiti e la loro liquidazione.

Sulla base di quanto sopra, dell'aggiornamento fornito dall'Avvocatura e di ciò che è stato segnalato dai Servizi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2023, si è pervenuti ad aggiornare l'elenco delle situazioni debitorie, provvedendo a stralciare le cause già definite e per le quali c'è già stato anche il riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale e ad integrare le informazioni delle cause ancora pendenti, qualora siano stati forniti elementi ulteriori o diversi rispetto quanto indicato lo scorso anno. Sono state, infine, inserite cause non presenti nell'elenco allegato allo scorso rendiconto, perché intervenute successivamente o perché, pur essendo già in corso, non erano state segnalate al Servizio Finanziario. Per tutte le cause l'Avvocatura ha valutato l'alea di soccombenza indicando il grado del rischio al fine della valutazione degli oneri.

I risultati di tale attività sono contenuti nella tabella allegata alla presente relazione.

In merito a tale elenco devono necessariamente ribadirsi le considerazioni già esposte in occasione dei precedenti rendiconti, soprattutto per ciò che concerne l'importo presunto del debito.

Nel caso dei ricorsi presentati da poco tempo, per i quali non vi è ancora stata alcuna udienza, chiaramente il solo dato di cui si dispone è la pretesa debitoria richiesta dalla controparte, che verrà poi valutata nel quantum e nell'accoglibilità in corso di giudizio. Per quelle cause per le quali invece vi sono già state udienze, perizie, nomine di CTU o anche gradi di giudizio, si dispone di un dato numerico più verosimile, anche se non necessariamente quello che verrà poi stabilito dal giudice.

Occorre poi ricordare che per qualsiasi causa, qualora si concluda con esito sfavorevole per il Comune, oltre al pagamento di quanto dovuto alla parte avversa, dovranno poi essere conteggiati interessi, rivalutazioni e ulteriori oneri previsti dalla legge.

Non può, pertanto, pensarsi che l'elenco predisposto delle cause pendenti (peraltro non onnicomprensivo di tutti i possibili contenziosi in cui è coinvolto il Comune) possa fornire elementi di certezza, sia per quanto concerne i tempi e gli esiti delle cause che l'esposizione finanziaria in caso di soccombenza. Questo anche perché per arrivare a conclusione l'iter giudiziario impiega un numero notevole di anni e sullo svolgersi delle singole cause incidono elementi di variabilità, legati anche alla complessità delle fattispecie oggetto di ricorso e ai molteplici strumenti che le parti interessate nel processo possono utilizzare.

Per ciò che concerne la quantificazione del Fondo accantonamento per contenziosi va evidenziato che, sebbene siano state stralciate alcune cause presenti nell'analogo prospetto dello scorso esercizio (perché già oggetto di riconoscimento, o di transazione o perché intervenuta sentenza favorevole al Comune o, ancora, perché la causa si è interrotta), sono numerose quelle tuttora presenti e soprattutto permangono quelle per le quali, in caso di soccombenza, il Comune potrebbe essere chiamato ad un esborso di rilevante entità (Safab Sp.A., Progetto casa costruzioni, ISGAs). Infine, occorre precisare che per alcune delle cause che sono state



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

stralciate perché oggetto di riconoscimento, erano comunque presenti stanziamenti in bilancio e pertanto esse non incidono sul totale dell'importo presunto del debito da finanziare". Vi sono, infine, alcune cause che si ripropongono in quanto parte avversa ha presentato appello rispetto alla sentenza di primo grado.

Tali complessive valutazioni, come la constatazione, ormai da alcuni anni, di una maggiore frequenza nella definizione delle cause pendenti, inducono a determinare l'importo da accantonare utilizzando il seguente criterio prudenziale:

- accantonamento totale dell'importo presunto del debito da finanziare per le cause indicate alla lettera A) in quanto si tratta di cause inviate a decisione dal Giudice competente e per le quali si è in attesa della sentenza che potrebbe intervenire entro il 2024;
- accantonamento del 75% dell'importo presunto del debito da finanziare per le restanti cause.

L'applicazione del suddetto criterio conduce ad accantonare per il contenzioso l'importo complessivo di € 46.314.041,60.

Con riguardo agli altri Fondi, si rappresenta che con questo rendiconto è stata accantonata la quota di € 1.000.000,00 per incrementare il Fondo rischi da contratti derivati il cui importo complessivo è pari a € 3.500.000,00 per tutela dai rischi, appunto, che possono discendere dai contratti di interest rate swap e swap di ammortamento in essere con scadenza al 2025. Oltre agli accantonamenti previsti dalla legge per gli incrementi contrattuali dei dipendenti e per l'indennità di fine mandato del Sindaco, risultano, inoltre, accantonati € 815.978,73 nel Fondo accantonamenti diversi a copertura di una possibile spesa a carico dell'ente per investimenti derivante dalla rimodulazione di finanziamenti da parte di EGAS e € 8.215.860,10 a copertura di debiti nei confronti di Abbanoa (€ 5.830.789,75 pari all'importo delle fatture contestate nel Fondo passività potenziali e € 2.385.070,35 nel Fondo accantonamenti diversi per far fronte al pagamento di fatture i cui relativi impegni sono stati erroneamente cancellati dal Bilancio in occasione del Rendiconto 2021). Nel Fondo passività potenziali risultano accantonati anche € 2.410.375,90 per far fronte a future spese potenziali per rimborsi di tributi.



Conto Economico e Stato Patrimoniale

Questa sezione della relazione contiene le informazioni necessarie per la lettura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, elaborati secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 267/2000 e negli allegati n. 1 e n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

Gli Enti Locali, infatti, devono garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale.

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

L'utilizzo di un sistema di contabilità integrato, mediante il quale la contabilità economico - patrimoniale si accompagna alla contabilità finanziaria (sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione) consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dai fatti di gestione. Sostanzialmente, ogni fatto di gestione dal quale scaturisca una movimentazione finanziaria, genera le scritture in contabilità economico - patrimoniale le quali, alla fine dell'esercizio, devono essere rettifiche sia al fine di rilevare le modifiche al patrimonio che non hanno avuto manifestazione finanziaria (come gli ammortamenti, ecc.), sia al fine di attribuire alle rilevazioni in corso di esercizio la corretta imputazione economica all'esercizio considerato.

Con riferimento al **Conto Economico**, la struttura è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Al fine di facilitare la lettura del documento, che evidenzia un risultato economico dell'esercizio negativo pari a - € 370.141,66, si riportano di seguito i componenti della gestione.

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Proventi da tributi: la voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio derivanti dagli accertamenti in contabilità finanziaria.

Proventi da fondi perequativi: la voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio.



Proventi da trasferimenti e contributi: la voce comprende i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione, e da altre Amministrazioni pubbliche. È stata imputata all'esercizio anche la quota annuale dei contributi agli investimenti, per l'importo di € 11.694.562,27, relativa alla sterilizzazione dell'ammortamento calcolato per le opere concluse negli anni precedenti e finanziate con contributi agli investimenti.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: la voce comprende i proventi relativi alla gestione dei beni, alla vendita degli stessi e alle prestazioni dei servizi resi.

Altri ricavi e proventi diversi: all'interno di questa voce sono compresi i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per l'importo complessivo di € 13.935.338.61, i proventi derivanti da indennizzi di assicurazioni per € 1.121.599,76, i rimborsi ricevuti da altri enti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni) per € 951.892,46 e rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per € 820.157,32.

Complessivamente nell'anno 2023 il valore dei componenti positivi della gestione è incrementato rispetto allo stesso dato della gestione 2022, passando da € 287.598.300,41 a € 303.174.137,02.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisto di beni necessari per la gestione operativa dell'Ente e derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno oltre agli impegni di spesa relativi a prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate, con imputazione sul codice finanziario della spesa 1.03.01. I principali costi riguardano: gli altri beni e materiali di consumo n.a.c. pari a € 632.451,06, vestiario per € 288.949,32 e, infine, costi per carburanti, combustibili e lubrificanti per € 838.208,22.

Prestazioni di servizi: la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi necessari per la gestione operativa dell'Ente, derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate, con imputazione sul codice finanziario della spesa 1.03.02. I principali costi riguardano il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti per € 39.724.213,37, il contratto di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti per € 7.196.330,84, il contratto di servizio per le mense scolastiche per € 4.439.206,61, i contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale per € 11.307.366,51, il contratto di servizio per l'assistenza domiciliare per € 2.821.889,50, il contratto di servizio per gli asili nido per € 3.801.884,42, la fornitura di energia elettrica per € 6.314.378,03, le utenze idriche per € 328.119,34, gli organi istituzionali per € 1.915.991,38, le manutenzioni sui beni per € 6.890.402,73, sorveglianza e custodia per € 1.925.298,54, pulizia e lavanderia per € 2.199.671,93, trasporto scolastico € 1.109.270,70.

Utilizzo di beni di terzi: in questa voce sono ricompresi i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate, con imputazione sul codice finanziario della spesa 1.03.02.07. Il costo principale riguarda noleggio di hardware per € 289.611,20, il noleggio di impianti e macchinari per € 215.300,48 e le licenze d'uso



per software per € 256.640,04.

Trasferimenti e contributi: la voce comprende le risorse correnti trasferite a soggetti per i quali non esiste un rapporto sinallagmatico tra somma assegnata e prestazione resa. I costi principali riguardano assegni e sussidi assistenziali per € 13.420.588,46, altri trasferimenti alle famiglie per € 16.244.908,77, Trasferimenti alla Fondazione Teatro Lirico per € 2.000.000,00, trasferimenti a imprese per € 3.095.804,32, trasferimenti a istituzioni sociali private per € 4.425.026,63.

Personale: la voce, pari a complessivi € 50.724.270,48, incrementati di € 4.521.552,54 rispetto al 2022, ricomprende tutti i costi sostenuti nell'anno per il personale dipendente compreso lo straordinario, i buoni pasto e la performance organizzativa dell'anno 2022 liquidata nel 2023. Il costo è stato depurato della parte relativa alla performance dell'anno, con il calcolo di un rateo che ha spostato il costo all'anno successivo.

Ammortamenti e svalutazioni: in questa voce sono compresi i costi relativi all'ammortamento dei beni materiali per € 19.062.255,23, all'ammortamento dei beni immateriali per € 187,40 e della svalutazione dei crediti di competenza dell'anno per € 32.201.382,35.

Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: la voce registra una variazione di segno positivo per € 9.364,79 in quanto nel corso del 2022 c'è stata una diminuzione del valore delle rimanenze di beni.

Altri accantonamenti: la voce contiene l'accantonamento al fondo per rinnovi contrattuali di € 430.345,60, di cui € 419.253,60 per incrementi contrattuali e € 11.092,00 per indennità di fine mandato del Sindaco.

Oneri diversi di gestione: la voce comprende oneri della gestione di competenza non classificabili tra le voci precedenti. I costi principali riguardano l'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 3.348.899,97, oneri da contenzioso per € 1.185.377,78 e i premi per le assicurazioni per € 396.022,58.

Proventi da partecipazioni: la voce riguarda utili e dividendi accertati nel corso dell'anno sui titoli azionari "Generali" per € 18.346,56.

Altri proventi finanziari: in questa voce sono iscritti gli interessi attivi di competenza dell'esercizio, l'incremento della voce rispetto al 2022 deriva, principalmente, dagli interessi attivi sulla cedola Swap, pari a € 1.447.902,38 corrisposti dalle banche sottoscrittrici dei contratti sulla base dell'andamento dell'Euribor 6mesi.

Interessi passivi: La voce comprende € 1.801.676,54 per gli interessi pagati sull'emissione del BOC, emessi nel 2005, per l'importo di € 41.017.000,00, e sul relativo derivato IRS, calcolati sulla base dell'andamento dell'Euribor 6mesi. Comprende, inoltre, per € 204.920,83 gli interessi sui mutui contratti con la CDP e per € 16.904,74 gli interessi sui mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Proventi da trasferimenti in c/capitale: la voce riguarda i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per € 261.460,35.

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo: per quanto riguarda le sopravvenienze attive, la voce



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

comprende maggiori accertamenti sui residui per €. 675.664,70 e interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a imprese partecipate per euro € 1.198.822,20 il cui valore unitamente a € 1.846.657,85, relativi agli interessi attivi registrati nel 2022, risulta iscritto nello Stato Patrimoniale tra i Crediti da interessi attivi da finanziamenti a medio lungo termine concessi a imprese partecipate (€ 3.045.480,05). Le insussistenze del passivo riguardano cancellazione di residui passivi per l'importo di € 9.915.026,38 e parte della riduzione del Fondo per rischi e oneri per € - 964.961,91.

Plusvalenze patrimoniali: l'incremento della voce rispetto al 2022 è dovuto, principalmente, alle plusvalenze, pari a € 1.094.142,36, derivanti dalla vendita di fabbricati per importi superiori rispetto al valore della stessa risultante nel patrimonio dell'Ente.

Altri proventi straordinari: la voce comprende proventi di carattere straordinario residuali che non rientrano nelle altre tipologie, tra i quali quelli derivanti dalla riduzione del Fondo rischi e oneri per utilizzo in corso di esercizio per un importo complessivo di € 5.095.810,43.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo: la voce sopravvenienze passive comprende arretrati corrisposti al personale dipendente per € 1.253.930,49 e rimborsi di imposte per € 434.781,40. Le insussistenze dell'attivo discendono da cancellazione di residui attivi per € 4.931.677,92.

Minusvalenze Patrimoniali: la voce riguarda la dismissione di immobili ad uso abitativo per importi inferiori rispetto al valore della stessa risultante nel patrimonio dell'Ente.

Altri oneri straordinari: la voce che registra un decremento rispetto al valore registrato nel 2022 ricomprende altri costi di natura straordinaria che non rientrano nelle altre tipologie.

Imposte: la voce si riferisce all'Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno quantificata in € 3.348.899,97.

Complessivamente nell'anno 2023 il valore dei componenti negativi della gestione, passando da € 276.761.931,49 ad € 309.674.398,70, registra un aumento rispetto allo stesso dato della gestione 2022.

Il risultato della gestione ordinaria dell'anno 2023, tenuto conto, quindi, dell'incremento delle componenti negative, solo in parte compensato dai miglioramenti rilevati per le componenti positive, registra un valore pari a d € - 6.500.261,68 mentre nel 2022 il valore è stato pari ad € 10.836.368,92.

Lo **Stato Patrimoniale** è costituito dalla sezione attivo e passivo che comprende al suo interno il patrimonio netto.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali: la voce comprende i software dell'Ente. Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono ricomprese spese effettuate per la realizzazione di software e progettazione



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Immobilizzazioni materiali: La voce comprende i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio e hardware, i mobili e arredi, le infrastrutture e gli altri beni materiali.

Nel corso dell'anno 2023 si è proceduto al riordino e alla ricognizione dell'inventario dei beni immobili e alla corretta classificazione di altri immobili. A seguito di tale riordino il totale complessivo delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 1.146.365.629,87, tra cui sono compresi, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", gli acconti relativi ad opere in corso di realizzazione che ancora non sono stati completati e/o non ancora utilizzabili per € 256.716.007,42; sono, inoltre, compresi i mezzi di trasporto per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 50.193,23 e le voci relative alle macchine per ufficio e hardware e mobili e arredi per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 221.789,69.

Immobilizzazioni finanziarie: la voce comprende il valore delle società controllate e partecipate. La valorizzazione è avvenuta sulla base del criterio del Patrimonio netto, utilizzando i dati di bilancio delle Società ed Enti comunicati dagli stessi per quanto riguarda le società partecipate e controllate e in base al valore di mercato al 31/12/2022 per il titolo Generali. Il processo di valorizzazione sulla base del criterio del Patrimonio netto ha condotto ad un incremento complessivo del valore delle partecipazioni per € 4.006.419,85, di cui € 2.668.075,27 per le società Partecipate, di € 1.377.100,11 per le Società Controllate, al netto del decremento del valore nominale al 31/12/2022 del titolo azionario Generali, il cui valore è passato da € 263.727,05 a € 224.971,52. Detto incremento è confluito tra le riserve indisponibili del patrimonio netto. La voce Immobilizzazioni Finanziarie comprende, inoltre, il valore dei crediti verso Abbanoa Spa per l'importo di € 608.815,40 e il valore accantonato pari a € 34.337.696,22 per il Boc Bullet emesso in data 31.12.2005 di € 41.017.000,00.

Rimanenze: la voce comprende il valore dei beni di consumo.

Crediti: sono ricomprese in questa voce tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, al netto del Fondo svalutazione crediti quantificato in € 292.723.682,16.

Disponibilità liquide: la voce comprende l'importo complessivo del conto di tesoreria per € 307.771.182,18 distinto tra Istituto Tesoriere per € 6.182.082,00 e Banca d'Italia per € 301.589.100,18, l'importo giacente presso i conti correnti postali per € 8.465.856,88 e l'importo pari ad € 104.296,00 relativo all'anticipazione in favore dell'economista comunale.

Risconti attivi: la voce riguarda il risconto del costo anticipato nel corso dell'anno relativo a coperture assicurative di competenza del prossimo anno.

PASSIVO

Patrimonio netto: il Patrimonio netto nel corso del 2023 ha subito alcune modifiche nella composizione delle voci ed è formato dai seguenti elementi essenziali:

a) fondo di dotazione;



- b) riserve (3 disponibili e 2 indisponibili);
- c) risultato economico dell'esercizio (coincide con il risultato economico CE anno in chiusura);
- d) risultati economici di esercizi precedenti (perdite a nuovo, utili a nuovo);
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Le riserve da permessi di costruire sono state incrementate dell'importo di € 2.232.115,45 relativo agli oneri incassati nell'anno e sono state ridotte di € 142.658,74 relativi agli oneri rimborsati agli aventi diritto.

Le altre riserve indisponibili riguardano le somme derivanti da rivalutazioni del valore delle società partecipate e controllate e sono state incrementate di € 4.045.175,38 a seguito dell'incremento del valore del patrimonio netto per l'anno 2023.

Il risultato economico dell'esercizio è pari a € -370.141,66.

Fondo per rischi ed oneri: Il fondo è pari ad € 62.322.778,33 e comprende il fondo rischi contenzioso pari a € 46.314.041,60, il fondo incremento contrattuale dei dipendenti pari a € 1.025.880,00, quello a copertura del rischio derivante dai contratti in derivati per € 3.500.000,00, il fondo indennità di fine mandato del Sindaco per € 40.642,00, il fondo passività potenziali per € 8.241.165,65 e il fondo accantonamenti diversi per € 3.201.049,08.

Debiti: I debiti di finanziamento comprendono il BOC contratto nel 2005 per € 41.017.000,00, i debiti verso CDP per € 4.691.709,70 e i debiti contratti con ICS per € 722.815,39.

I debiti di funzionamento riguardano obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, per le quali entro l'anno è stato reso il servizio o effettuato lo scambio di beni.

Ratei passivi: la voce riguarda costi relativi al personale dipendente che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Risconti passivi: la voce relativa ai contributi agli investimenti è stata incrementata per € 51.857.239,69 per i nuovi conferimenti dell'anno, e gli stessi sono stati riscontati per € 11.694.562,27 con la quota annuale di ricavo pluriennale sugli ammortamenti calcolati per le opere finanziate da contributi. Inoltre, è stato calcolato il risconto passivo sui proventi cimiteriali per l'anno 2022 per € 1.355.104,76.

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2023	2022	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	131.242.559,98	130.200.329,12		
2	Proventi da fondi perequativi	20.776.120,18	20.203.021,68		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	112.218.932,65	99.788.440,00		
a	Proventi da trasferimenti correnti	100.524.370,38	88.210.297,21		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	11.694.562,27	11.578.142,79		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	21.508.449,59	21.689.944,47		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	11.153.128,80	12.119.370,12		
b	Ricavi della vendita di beni	2.574.618,91	2.488.155,38		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7.780.701,88	7.082.418,97		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	17.428.074,62	15.716.565,14	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	303.174.137,02	287.598.300,41		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.999.280,99	2.137.852,21	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	141.453.714,33	130.706.222,89	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	883.172,76	702.845,56	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	54.238.166,01	39.546.983,89		
a	Trasferimenti correnti	42.012.713,45	39.295.550,96		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	12.225.452,56	251.432,93		
13	Personale	50.724.270,48	46.202.717,94	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	51.060.024,15	52.570.919,81		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	187,40	2.243,47	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	19.062.255,23	17.431.744,93	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	1.239.409,27	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	31.997.581,52	33.897.522,14	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	9.364,79	-4.161,98	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.701.272,92	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	430.345,60	1.468.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.174.786,67	3.430.551,17	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	309.674.398,70	276.761.931,49		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-6.500.261,68	10.836.368,92		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	18.346,56	16.923,12		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	18.346,56	16.923,12		
20	Altri proventi finanziari	1.538.211,98	199.767,80	C16	C16
	Totale proventi finanziari	1.556.558,54	216.690,92		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	2.073.171,32	889.261,46		
a	Interessi passivi	2.034.415,79	858.586,33		
b	Altri oneri finanziari	38.755,53	30.675,13		
	Totale oneri finanziari	2.073.171,32	889.261,46		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-516.612,78	-672.570,54		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	16.837.596,28	16.416.994,91		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	261.460,39	198.296,92		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	9.997.163,10	14.433.728,22		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	1.138.295,20	456.105,91		E20c
e	Altri proventi straordinari	5.440.677,59	1.328.863,86		
	Totale proventi straordinari	16.837.596,28	16.416.994,91		
	Oneri straordinari	6.841.963,51	9.498.073,02		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.646.966,89	7.008.289,49		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	33.205,22	715.719,45		E21a
d	Altri oneri straordinari	161.791,40	1.774.064,08		E21d
	Totale oneri straordinari	6.841.963,51	9.498.073,02		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	9.995.632,77	6.918.921,89		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.978.758,31	17.082.720,27		
26	Imposte	3.348.899,97	2.830.624,97	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-370.141,66	14.252.095,30		

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI V/STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	546,54	733,94	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.926.237,34	1.819.420,85	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.926.783,88	1.820.154,79		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	460.807.472,34	522.257.399,59		
1.1	Terreni	0,00	134.038.063,91		
1.2	Fabbricati	49.810.843,53	51.758.614,43		
1.3	Infrastrutture	191.113.094,16	121.163.117,61		
1.9	Altri beni demaniali	219.883.534,65	215.297.603,64		
III	Altre immobilizzazioni materiali	428.842.150,11	366.856.028,22		
2.1	Terreni	56.936.827,53	46.256,08	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	326.454.952,09	354.054.486,84		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	212.145,03	226.897,07	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.003.109,56	1.584.607,35	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.557.096,23	800.313,05		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	207.977,96	169.316,49		
2.7	Mobili e arredi	1.204.265,72	1.210.899,58		
2.8	Infrastrutture	1.501.873,82	1.556.926,61		
2.99	Altri beni materiali	37.763.902,17	7.206.325,15		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	256.716.007,42	211.914.504,03	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	1.146.365.629,87	1.101.027.931,84		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	93.424.818,62	89.418.398,77		
a	imprese controllate	38.657.270,47	37.280.170,36	BIII1a	BIII1a

	b	imprese partecipate	54.542.576,63	51.874.501,36	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	224.971,52	263.727,05		
2		Crediti verso	34.946.511,62	33.944.304,09		
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	608.815,40	2.661.527,35	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	34.337.696,22	31.282.776,74	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	128.371.330,24	123.362.702,86		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.277.663.743,99	1.226.210.789,49		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	170.019,01	179.383,80	CI	CI
		Totale rimanenze	170.019,01	179.383,80		
II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria	29.334.580,52	27.758.811,48		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	29.254.453,37	27.717.893,57		
	c	Crediti da Fondi perequativi	80.127,15	40.917,91		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	120.011.203,74	77.479.829,03		
	a	verso amministrazioni pubbliche	118.882.915,93	76.752.506,19		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	1.128.287,81	727.322,84		
	3	Verso clienti ed utenti	7.318.824,37	8.645.394,38	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	11.848.061,47	11.889.426,13		
	a	verso l'erario	29.419,00	7.429,21		
	b	per attività svolta per c/terzi	4.195.315,20	4.308.604,35		
	c	altri	7.623.327,07	7.573.392,57		
		Totale crediti	168.512.670,10	125.773.461,02		
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	307.771.182,18	349.256.177,65		
	a	Istituto tesoriere	6.182.082,00	6.182.082,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	301.589.100,18	343.074.095,65		
	2	Altri depositi bancari e postali	8.465.856,88	6.896.680,10	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	104.296,00	104.296,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	316.341.335,06	356.257.153,75		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	485.024.024,17	482.209.998,57		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	22.034,40	74.408,66	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	22.034,40	74.408,66		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	1.762.709.802,56	1.708.495.196,72		

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	36.643.864,83	36.643.864,83	AI	AI
II	Riserve	1.149.410.341,99	1.141.918.395,75		
b	da capitale	4.252.182,97	7.725.555,12	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	58.014.332,40	55.924.875,69		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	886.322.875,86	886.322.875,86		
e	altre riserve indisponibili	23.259.443,44	14.526.240,50		
f	altre riserve disponibili	177.561.507,32	177.418.848,58		
III	Risultato economico dell'esercizio	-370.141,66	14.252.095,30	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-14.084.719,57	-28.336.814,87	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		1.171.599.345,59	1.164.477.541,01		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	62.322.778,33	63.286.970,24	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		62.322.778,33	63.286.970,24		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	46.443.962,18	46.768.434,04		
a	prestiti obbligazionari	41.017.000,00	41.017.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	1.331,70	1.331,70		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	5.425.630,48	5.750.102,34	D5	
2	Debiti verso fornitori	69.384.401,50	58.919.970,63	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	22.290.913,29	22.770.360,61		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	5.463.175,35	3.437.300,29		
c	imprese controllate	1.321.505,79	27.625,50	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	15.506.232,15	19.305.434,82		
5	Altri debiti	24.111.890,98	23.397.533,09		
a	tributari	3.517.130,54	3.574.089,88		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.380.707,80	2.009.450,89		
c	per attività svolta per c/terzi	5.320.377,13	5.236.400,50		

	d	altri	12.893.675,51	12.577.591,82		
		TOTALE DEBITI (D)	162.231.167,95	151.856.298,37		
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	2.756.802,69	2.345.198,30	E	E
		Risconti passivi	363.799.708,00	326.529.188,80		
	1	Contributi agli investimenti	351.079.128,16	314.793.106,14		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	338.339.052,92	302.366.745,36		
	b	da altri soggetti	12.740.075,24	12.426.360,78		
	2	Concessioni pluriennali	9.290.786,95	9.661.394,53		
	3	Altri risconti passivi	3.429.792,89	2.074.688,13		
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	366.556.510,69	328.874.387,10		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	1.762.709.802,56	1.708.495.196,72		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate ad altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

ALLEGATI

- All. 1 Elenco crediti di dubbia esigibilità mantenuti nello Stato Patrimoniale
- All. 2 Determinazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- All. 3 Elenco situazioni debitorie
- All. 4 Elenco dei residui attivi e passivi